

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

DA VINCI - CHELINI

Piazza Aldo Moro, 55100 Lucca

ANNO SCOLASTICO 2011-2012

PROGRAMMAZIONE RELIGIONE CATTOLICA CLASSI PRIME

NATURA E FINALITA' DELLA DISCIPLINA

(Cfr. DPR 21 luglio 1987, n.350)

1. L'insegnamento della Religione Cattolica s'inserisce nel quadro delle **finalità** della Scuola Secondaria di Primo grado e **concorre**, in modo originale e specifico, alla formazione dell'uomo e del cittadino, favorendo lo sviluppo della personalità dell'alunno nella dimensione religiosa, secondo i principi enunciati nell'accordo di revisione del Concordato lateranense (Legge n. 121/1985), e nella successiva intesa tra autorità scolastica e Conferenza episcopale italiana (Decreto del Presidente della Repubblica n.751/1985), e nel rispetto delle norme costituzionali e degli ordinamenti della scuola stabiliti dalle leggi dello Stato e in particolare dalle Leggi specifiche per la scuola secondaria di primo grado.
2. L'insegnamento della Religione Cattolica **sollecita** nel preadolescente il risveglio degli interrogativi profondi sul senso della vita, sulla concezione del mondo e gli ideali che ispirano l'agire dell'uomo nella storia; nello stesso tempo offre all'alunno i riferimenti religiosi e culturali essenziali, perché a quegli interrogativi egli possa trovare una consapevole risposta personale.
3. Attraverso la gradualità delle mete educative, l'insegnamento della Religione **promuove** il superamento dei modelli infantili, l'accostamento oggettivo al fatto cristiano, l'apprezzamento dei valori morali e religiosi e la ricerca della verità, in vista di una personale maturazione della propria identità in rapporto a Dio, Creatore e Padre universale, e in rapporto alle realtà culturali e sociali.
4. L'insegnamento della Religione Cattolica **favorisce** gli atteggiamenti che avviano l'alunno ad affrontare la problematica religiosa; l'attenzione al problema di Dio e ai valori dello spirito, il gusto del vero e del bene, il superamento d'ogni forma di intolleranza e di fanatismo, il rispetto per chi professa altre religioni e per i non credenti, la solidarietà con tutti e in particolare con chi è fisicamente o socialmente svantaggiato.
5. La stessa educazione linguistica del preadolescente trae vantaggio dall'insegnamento della Religione Cattolica, in quanto attraverso l'acquisizione delle forme e delle categorie proprie del linguaggio religioso l'alunno è **abilitato** a comunicare sul piano dei valori fondamentali e ad esprimere la sua realtà interiore, anche in dialogo con differenti credenze e culture.

UNITA' DI APPRENDIMENTO con relativi OBIETTIVI

1. I segni della religione nel nostro ambiente

Conoscenze:

- rendersi conto della presenza dei segni della religione nell'ambiente.

Abilità:

- porsi domande sul loro significato.

2. La ricerca umana

Conoscenze:

- Riconoscimento della ricerca di senso proprio dell'uomo nel tempo e nello spazio.
- Definizione completa e articolata di religione. Esempificazioni con riferimento alle religioni attualmente esistenti. Studio di alcuni comportamenti religiosi dell'uomo primitivo e di tratti specifici delle religioni tribali attualmente esistenti.
- Studio delle religioni degli antichi popoli del Mediterraneo e dell'antica Europa da un punto di vista storico-fenomenologico.

Abilità:

- Prendere dimestichezza con alcuni termini di un vocabolario "specifico".
- Riconoscere il carattere diacronico del fenomeno religioso.
- Evidenziare gli elementi specifici della dottrina, del culto e della dottrina, del culto e dell'etica delle altre religioni

Collegamenti interdisciplinari: le conoscenze acquisite si collegano con queste discipline : storia; geografia; arte e immagine.

3. La rivelazione di Dio nella storia

Conoscenze:

- ricerca umana e rivelazione di Dio nella storia. La nascita del monoteismo e il concetto di "religione rivelata" con riferimento a ebraismo, cristianesimo e islam. Focus sull'Ebraismo.

Abilità:

- prendere dimestichezza con un vocabolario "specifico".
- Evidenziare gli elementi specifici della dottrina, del culto e dell'etica e dell'Ebraismo.
- Ricostruire le tappe della storia d'Israele e lo sviluppo dell'ebraismo nel corso dei secoli.
- Cogliere l'intervento di Dio nella storia e il suo rapporto di alleanza con gli uomini.

Collegamenti interdisciplinari: storia; geografia; italiano.

4. L'incontro della Parola con la parola

Conoscenze:

- Approccio e studio della struttura del libro della Bibbia, documento storico-culturale e Parola di Dio.

Abilità:

- comprendere la rilevanza culturale del testo biblico, la sua valenza storica e letteraria e la specificità dei linguaggi utilizzati.
- Comprendere la valenza della Bibbia come testo sacro per ebrei e cristiani.
- Individuare il messaggio centrale di alcuni testi biblici, utilizzando informazioni storico-letterarie e seguendo metodi diversi di lettura.

Collegamenti interdisciplinari: storia; geografia; italiano (epica).

5. Il Messia promesso ai Padri

Conoscenze:

- Studio relativo all'identità storica di Gesù e al suo riconoscimento come Figlio di Dio fatto uomo, Salvatore del mondo; lettura e comprensione di alcuni passi dei Vangeli sinottici.
- Informazioni relative all' opera di Gesù, alla sua morte e risurrezione e al mandato agli apostoli.
- Informazioni e interpretazioni relative alla persona di Gesù, desunte dall'arte e dalla cultura in Italia e in Europa, con attenzione all'epoca paleocristiana, medievale e moderna.

Abilità:

- Comprendere il significato della vita terrena di Gesù.
- Comprendere la centralità della figura di Gesù per il cristianesimo.
- Identificare i tratti fondamentali della figura di Gesù nei Vangeli sinottici, confrontandoli con i dati della ricerca storica.
- Riconoscere le caratteristiche della salvezza attuata da Gesù in rapporto ai bisogni e alle attese dell'uomo.

Collegamenti interdisciplinari: storia; italiano; geografia; arte e immagine.

La classe è il luogo privilegiato dell'attività didattica ed educativa.
Introduzione dell'argomento attraverso l'esplicitazione degli obiettivi e attivazione di piste di ricerca.
Lezione frontale mediante il ricorso a schemi semplificativi.
Lettura e commento del testo utilizzando anche gli esercizi inseriti.
Lettura e commento di brani tratti dal libro della Bibbia.
Promuovere un clima relazionale sereno, di conoscenza reciproca e di socializzazione attraverso il dialogo, la conversazione e la discussione dei temi affrontati.
Attenzione e valorizzazione dei vissuti extrascolastici degli alunni.
Utilizzo dei supporti audiovisivi, riviste e articoli di giornale.
Visualizzare schematicamente alla lavagna i contenuti proposti per aumentare la percettibilità dei messaggi.
Sollecitare le domande e la ricerca individuale dando spazio alle riflessioni personali degli alunni e all'approfondimento della loro esperienza umana quotidiana.
Strumenti multimediali per l'approfondimento personale.

CRITERI OBIETTIVI E PRESTAZIONI

Gli elementi da tener presenti nella valutazione degli alunni sono:

- La situazione di partenza dell'allievo.
- L'interesse verso gli argomenti trattati e i percorsi proposti, l'impegno nello studio personale e nei gruppi collaborativi, la partecipazione alle attività didattiche.
- L'atteggiamento nei confronti della vita scolastica.
- I progressi effettuati e i risultati finali raggiunti.
- Gli obiettivi trasversali sono quelli concordati nella programmazione del Consiglio di classe.

MODALITA' DI VERIFICA

Interrogazione orale, prove oggettive attraverso iter a scelta multipla, compresi quelli a identificazione di corrispondenze, del tipo vero-falso, nonché di completamento.

MODALITA' DI VALUTAZIONE

Tutti gli alunni hanno la capacità di perseguire gli obiettivi della disciplina, si valuteranno tutti gli interventi degli alunni, la capacità di osservazione e riflessione. Per i processi cognitivi saranno valutati: le conoscenze acquisite, l'uso corretto del linguaggio religioso, la capacità di riferimento adeguato alle fonti e ai documenti. Per gli atteggiamenti si valuteranno la partecipazione, l'attenzione, le risposte agli stimoli, la disponibilità al dialogo.

Gli insegnanti
Emanuele Andreuccetti – Rossella Chelini

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

DA VINCI - CHELINI

Piazza Aldo Moro, 55100 Lucca

ANNO SCOLASTICO 2011-2012

PROGRAMMAZIONE RELIGIONE CATTOLICA CLASSI SECONDE

NATURA E FINALITA' DELLA DISCIPLINA

(Cfr. DPR 21 luglio 1987, n.350)

1. L'insegnamento della Religione Cattolica s'inserisce nel quadro delle **finalità** della Scuola Secondaria di Primo grado e **concorre**, in modo originale e specifico, alla formazione dell'uomo e del cittadino, favorendo lo sviluppo della personalità dell'alunno nella dimensione religiosa, secondo i principi enunciati nell'accordo di revisione del Concordato lateranense (Legge n. 121/1985), e nella successiva intesa tra autorità scolastica e Conferenza episcopale italiana (Decreto del Presidente della Repubblica n.751/1985), e nel rispetto delle norme costituzionali e degli ordinamenti della scuola stabiliti dalle leggi dello Stato e in particolare dalle Leggi specifiche per la scuola secondaria di primo grado.
2. L'insegnamento della Religione Cattolica **sollecita** nel preadolescente il risveglio degli interrogativi profondi sul senso della vita, sulla concezione del mondo e gli ideali che ispirano l'agire dell'uomo nella storia; nello stesso tempo offre all'alunno i riferimenti religiosi e culturali essenziali, perché a quegli interrogativi egli possa trovare una consapevole risposta personale.
3. Attraverso la gradualità delle mete educative, l'insegnamento della Religione **promuove** il superamento dei modelli infantili, l'accostamento oggettivo al fatto cristiano, l'apprezzamento dei valori morali e religiosi e la ricerca della verità, in vista di una personale maturazione della propria identità in rapporto a Dio, Creatore e Padre universale, e in rapporto alle realtà culturali e sociali.
4. L'insegnamento della Religione Cattolica **favorisce** gli atteggiamenti che avviano l'alunno ad affrontare la problematica religiosa; l'attenzione al problema di Dio e ai valori dello spirito, il gusto del vero e del bene, il superamento d'ogni forma di intolleranza e di fanatismo, il rispetto per chi professa altre religioni e per i non credenti, la solidarietà con tutti e in particolare con chi è fisicamente o socialmente svantaggiato.
5. La stessa educazione linguistica del preadolescente trae vantaggio dall'insegnamento della Religione Cattolica, in quanto attraverso l'acquisizione delle forme e delle categorie proprie del linguaggio religioso l'alunno è **abilitato** a comunicare sul piano dei valori fondamentali e ad esprimere la sua realtà interiore, anche in dialogo con differenti credenze e culture.

UNITA' DI APPRENDIMENTO con relativi OBIETTIVI

1. Il popolo della nuova alleanza

Conoscenze:

- Studio della morte e risurrezione di Gesù e della missione della Chiesa nel mondo: l'annuncio della Parola, la liturgia e la testimonianza della carità fin dalle origini; analisi della portata missionaria dell'operato degli apostoli.
- Approfondimento di alcuni passi tratti dal libro degli Atti degli apostoli e da alcune lettere di San Paolo.
- Studio della Chiesa primitiva generata dallo Spirito Santo, realtà universale e locale, comunità di fratelli, unificata da carismi e ministeri.
- Informazioni relative alla diffusione del cristianesimo nei primi secoli.

Abilità:

- Riconoscere le caratteristiche della salvezza attuata da Gesù, in rapporto ai bisogni e alle attese

dell'uomo.

- Collegare lo sviluppo della Chiesa al contesto religioso, culturale, politico dei primi secoli d.C.
- Conoscere la struttura della Chiesa primitiva e individuare caratteristiche e responsabilità di differenti ministeri.
- Riconoscere vari modi di interpretare la vita di Gesù e di Maria nell'arte.

Collegamenti interdisciplinari: storia, geografia, arte e immagine.

2. La cristianizzazione e la formazione dell'Europa

Conoscenze:

- La missione della Chiesa nel mondo: l'annuncio della Parola, la liturgia e la testimonianza della carità nel periodo medievale con riferimento all'Europa; informazioni relative alla diffusione del cristianesimo nel medioevo.
- Studio dell'opera di alcuni santi nel periodo medievale.

Abilità:

- Individuare lo specifico della preghiera cristiana e le sue diverse forme.'
- Individuare caratteristiche e responsabilità di stati di vita e istituzioni ecclesiali.
- Individuare gli elementi e i significati dello spazio sacro nel medioevo.
- Riconoscere vari modi di interpretare la vita di Gesù e di alcuni santi nella letteratura e nell'arte.

Collegamenti interdisciplinari: storia, italiano, geografia, arte e immagine.

METODOLOGIA

La classe è il luogo privilegiato dell'attività didattica ed educativa.

Introduzione dell'argomento attraverso l'esplicitazione degli obiettivi e attivazione di piste di ricerca.

Lezione frontale mediante il ricorso a schemi semplificativi.

Lettura e commento del testo utilizzando anche gli esercizi inseriti.

Lettura e commento di brani tratti dalla Bibbia.

Promuovere un clima relazionale sereno, di conoscenza reciproca e di socializzazione attraverso il dialogo, la conversazione e la discussione dei temi affrontati.

Attenzione e valorizzazione dei vissuti extrascolastici degli alunni.

Utilizzo dei supporti audiovisivi, riviste e articoli di giornale.

Visualizzare schematicamente alla lavagna i contenuti proposti per aumentare la percettibilità dei messaggi.

Sollecitare le domande e la ricerca individuale dando spazio alle riflessioni personali degli alunni e all'approfondimento della loro esperienza umana quotidiana.

Strumenti multimediali per l'approfondimento personale.

CRITERI OBIETTIVI E PRESTAZIONI

Gli elementi da tener presenti nella valutazione degli alunni sono:

- La situazione di partenza dell'allievo.
- L'interesse verso gli argomenti trattati e i percorsi proposti, l'impegno nello studio personale e nei gruppi collaborativi, la partecipazione alle attività didattiche.
- L'atteggiamento nei confronti della vita scolastica.
- I progressi effettuati e i risultati finali raggiunti.
- Gli obiettivi trasversali sono quelli concordati nella programmazione del Consiglio di classe

MODALITA' DI VERIFICA

Interrogazione orale, prove oggettive attraverso iter a scelta multipla, compresi quelli a identificazione di corrispondenze, del tipo vero-falso, nonché di completamento.

MODALITA' DI VALUTAZIONE

Tutti gli alunni hanno la capacità di perseguire gli obiettivi della disciplina, si valuteranno tutti gli interventi degli alunni, la capacità di osservazione e riflessione. Per i processi cognitivi saranno valutati: le conoscenze acquisite, l'uso corretto del linguaggio religioso, la capacità di riferimento adeguato alle fonti e

ai documenti. Per gli atteggiamenti si valuteranno la partecipazione, l'attenzione, le risposte agli stimoli, la disponibilità al dialogo.

Gli insegnanti
Emanuele Andreuccetti – Rossella Chelini

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

DA VINCI - CHELINI

Piazza Aldo Moro, 55100 Lucca

ANNO SCOLASTICO 2011-2012

PROGRAMMAZIONE RELIGIONE CATTOLICA CLASSI TERZE

NATURA E FINALITA' DELLA DISCIPLINA

(Cfr. DPR 21 luglio 1987, n.350)

1. L'insegnamento della religione cattolica s'inserisce nel quadro delle finalità della Scuola Secondaria di Primo grado e **concorre**, in modo originale e specifico, alla formazione dell'uomo e del cittadino, favorendo lo sviluppo della personalità dell'alunno nella dimensione religiosa, secondo i principi enunciati nell'accordo di revisione del Concordato lateranense (Legge n. 121/1985), e nella successiva intesa tra autorità scolastica e Conferenza episcopale italiana (Decreto del Presidente della Repubblica n.751/1985), e nel rispetto delle norme costituzionali e degli ordinamenti della scuola stabiliti dalle leggi dello Stato e in particolare dalle Leggi specifiche per la scuola secondaria di primo grado.
2. L'insegnamento della religione cattolica **sollecita** nel preadolescente il risveglio degli interrogativi profondi sul senso della vita, sulla concezione del mondo e gli ideali che ispirano l'agire dell'uomo nella storia; nello stesso tempo **offre** all'alunno i riferimenti religiosi e culturali essenziali, perché a quegli interrogativi egli possa trovare una consapevole risposta personale.
3. Attraverso la gradualità delle mete educative, l'insegnamento della Religione **promuove** il superamento dei modelli infantili, l'accostamento oggettivo al fatto cristiano, l'apprezzamento dei valori morali e religiosi e la ricerca della verità, in vista di una personale maturazione della propria identità in rapporto a Dio, Creatore e Padre universale, e in rapporto alle realtà culturali e sociali.
4. L'insegnamento della Religione cattolica **favorisce** gli atteggiamenti che avviano l'alunno ad affrontare la problematica religiosa; l'attenzione al problema di Dio e ai valori dello spirito, il gusto del vero e del bene, il superamento d'ogni forma di intolleranza e di fanatismo, il rispetto per chi professa altre religioni e per i non credenti, la solidarietà con tutti e in particolare con chi è fisicamente o socialmente svantaggiato.
1. La stessa educazione linguistica del preadolescente trae vantaggio dall'insegnamento della religione cattolica, in quanto attraverso l'acquisizione delle forme e delle categorie proprie del linguaggio religioso l'alunno è **abilitato** a comunicare sul piano dei valori fondamentali e ad esprimere la sua realtà interiore, anche in dialogo con differenti credenze e culture.

UNITA' DI APPRENDIMENTO con relativi OBIETTIVI

1. Le risposte della fede e della ragione.

Abilità

- Conoscere le caratteristiche specifiche delle varie religioni non cristiane attualmente esistenti, la loro diffusione nel mondo, e saper individuare l'originalità della proposta cristiana rispetto alle altre visioni religiose.
- Cogliere la frammentazione attuale del senso del sacro.
- Cogliere nei documenti della Chiesa le indicazioni favorevoli all'incontro e a una pacifica convivenza tra persone appartenenti a diverse religioni e culture.
- Individuare le risposte agli interrogativi esistenziali sull'origine del bene e del male proposte in Genesi.
- Saper mettere in relazione le spiegazioni religiose e quelle scientifiche relative al mondo e alla vita.

Educazione alla convivenza

Con riferimento all'educazione alla cittadinanza :

- Individuare, visualizzare ed esporre i collegamenti esistenti tra globalizzazione; flussi migratori e problemi identitari;

- Maturare un atteggiamento di tolleranza e di dialogo nei confronti di appartenenti ad altre religioni.

Collegamenti interdisciplinari: Geografia; italiano; arte e immagine; scienze.

2. L'uomo al centro del progetto di Dio.

Conoscenze

- La libertà come dono di Dio e requisito necessario per aderire all'insegnamento di Cristo.
- Studio e analisi del significato dei Dieci Comandamenti.
- Gesù, verità e vita, offre all'uomo un progetto di vita attraverso le Beatitudini; individuazione di Gesù come via, verità e vita per l'umanità attraverso l'esperienza di alcune testimonianze di vita e di fede.

Abilità

- Cogliere nella pace e nella giustizia due atteggiamenti fondamentali per vivere secondo gli insegnamenti di Gesù.
- Percepire come l'esperienza "forte" di Dio può contribuire a formare un progetto di vita significativo.
- Individuare i valori che vengono tutelati dai Dieci Comandamenti e metterli in relazione con l'esperienza di vita dell'uomo contemporaneo.
- Acquisire la consapevolezza del valore e della dignità della persona umana.
- Cogliere l'importanza delle Beatitudini e del Comandamento Nuovo ai fini di realizzare il progetto di vita cristiano.

Educazione alla convivenza

Con riferimento all'educazione alla cittadinanza :

- Riconoscere il valore di norme e regole;
- Riconoscere il ruolo di organizzazioni mondiali e internazionali di carattere umanitario.

Collegamenti interdisciplinari: Letteratura, storia, arte e immagine.

3 Religione, quotidianità e futuro_

Conoscenze

- Studio delle accezioni e delle valenze dell'amore nei vari contesti.
- Le responsabilità dell'uomo nei confronti di se stesso, dei suoi simili e del creato.
- Il compimento della vita nella speranza della risurrezione in Gesù Cristo.

Abilità:

- Individuare elementi per un proprio progetto di vita.
- Riconoscere le linee dell'insegnamento cristiano sui rapporti interpersonali, sull'affettività, sulla sessualità.
- Saper confrontare con criticità comportamenti e aspetti della cultura attualmente dominante con la proposta cristiana.
- Saper distinguere il concetto di speranza cristiana da quello proposto da altre religioni.

Educazione alla convivenza

Con riferimento all'educazione alla cittadinanza:

- Identificare gli elementi significativi della "coscienza professionale".

Con riferimento all'educazione ambientale:

Saper collegare locale e globale nei comportamenti individuali da mettere in atto

Con riferimento all'educazione all'affettività:

- Saper partecipare a discussioni argomentate su esperienze significative e sui problemi dei diversi momenti della vita umana;
- Riconoscere il rapporto affettività – sessualità – moralità.

Collegamenti interdisciplinari: lettere; scienze; arte e immagine.

METODOLOGIA

La classe è il luogo privilegiato dell'attività didattica ed educativa.

Introduzione dell'argomento attraverso l'esplicitazione degli obiettivi e attivazione di piste di ricerca.

Lezione frontale mediante il ricorso a schemi semplificativi.

Lettura e commento del testo utilizzando anche gli esercizi inseriti.

Lettura e commento di brani tratti dal libro della Bibbia.

Promuovere un clima relazionale sereno, di conoscenza reciproca e di socializzazione attraverso il dialogo, la conversazione e la discussione dei temi affrontati.

Attenzione e valorizzazione dei vissuti extrascolastici degli alunni.

Utilizzo dei supporti audiovisivi, riviste e articoli di giornale.

Visualizzare schematicamente alla lavagna i contenuti proposti per aumentare la percettibilità dei messaggi.

Sollecitare le domande e la ricerca individuale dando spazio alle riflessioni personali degli alunni e all'approfondimento della loro esperienza umana quotidiana.

Strumenti multimediali per l'approfondimento personale.

CRITERI OBIETTIVI E PRESTAZIONI

Gli elementi da tener presenti nella valutazione degli alunni sono:

- La situazione di partenza dell'allievo.
- L'interesse verso gli argomenti trattati e i percorsi proposti, l'impegno nello studio personale e nei gruppi collaborativi, la partecipazione alle attività didattiche.
- L'atteggiamento nei confronti della vita scolastica.
- I progressi effettuati e i risultati finali raggiunti.
- Gli obiettivi trasversali sono quelli concordati nella programmazione del Consiglio di classe.

MODALITA' DI VERIFICA

Interrogazione orale, prove oggettive attraverso iter a scelta multipla, compresi quelli a identificazione di corrispondenze, del tipo vero-falso, nonché di completamento.

MODALITA' DI VALUTAZIONE

Tutti gli alunni hanno la capacità di perseguire gli obiettivi della disciplina, si valuteranno tutti gli interventi degli alunni, la capacità di osservazione e riflessione. Per i processi cognitivi saranno valutati: le conoscenze acquisite, l'uso corretto del linguaggio religioso, la capacità di riferimento adeguato alle fonti e ai documenti. Per gli atteggiamenti si valuteranno la partecipazione, l'attenzione, le risposte agli stimoli, la disponibilità al dialogo.

Gli insegnanti
Emanuele Andreuccetti – Rossella Chelini